

## “ FORNO del PANE “ di Pairazzo

Il piccolo edificio aveva la funzione di panificare per la frazione di Pairazzo, della cui esistenza ritroviamo tracce in documenti del XVI secolo, dove viene definita Payrazzo, Alpayrazzo, Alpiratio e Peiratio. Si desume quindi che il forno, riguardo al quale non si hanno documenti specifici o datazioni assolute, possa risalire nella sua primitiva struttura almeno al XVII secolo; esso venne poi modificato nel 1913 non tanto nella struttura esterna, rimasta invariata, quanto nella camera di cottura. La struttura complessiva risulta assai semplice e canonica, ed è il frutto di collaudate sperimentazioni che hanno definito un modello poi ripetuto invariato nei secoli. La semplice pianta rettangolare racchiude la camera di combustione, realizzata in mattoni a pianta circolare e copertura a cupola senza sfogo diretto per i fumi. Questi sfogavano dall'imboccatura del forno stesso, che si presenta con la forma ad arco ottenuta da quattro conci ben squadri di serizzo poggiati su due bassi piedritti, e, una volta chiusa questa con lo sportello di ferro, da una piccola finestrina posta sopra alla chiave dell'arco. Si vede chiaramente come questa cornice sia inserita in un tamponamento laterizio di una precedente apertura più ampia, che immetteva nell'originaria camera di cottura, certamente realizzata in pietra anziché in mattoni, come quella attuale. E' probabile che in occasione del rifacimento della camera di combustione sia stato ricostruito anche il tetto, ripetendo tuttavia la struttura precedente a forte sbalzo sulla facciata, per proteggere sia il fornaio che il pane dalla pioggia. Tale sbalzo risulta essere sostenuto da due robuste saette incastrate nella muratura.